



COMUNE DI AREZZO
Servizio Opere Pubbliche
e Manutenzione

Ufficio Opere Pubbliche

REALIZZAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE
(cucina / bar / servizi)
AL SERVIZIO CAS PRATANTICO

PROGETTO DEFINITIVO
aggiornato

Elaborato/Documento.

RELAZIONE TECNICA E SPECIALISTICA:
RELAZIONE SUPERAMENTO
BARRIERE ARCHITETTONICHE

L.13/89, DM. 236/89, DPR 503/96, lr.41-r, e s.m.i.

Elab./Doc.:

scala:

doc. 05

Progettisti.

Geom. Sauro CEROFOLINI
(progettazione generale)

Arch. Elisa DI TRAPANI
(progettazione generale)

Per. Ind. Stefano CARRAI
(progettazione impianti)

Progettista Strutture Fondali e Sicurezza.

Ing. Claudia GABBRIELLI

Indagini geologiche.

Geol. Vito CRESCI

CUP: B18C18000090004

Data:

Protocollo/fascicolo:

dicembre 2018

174526/L.01.06/2018

Responsabile Unico del Procedimento:

Geom. Luca Marchi

RELAZIONE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

INTRODUZIONE e LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'Amministrazione Comunale, intende realizzazione un edificio polifunzionale (cucina/bar/servizi) ad uso socio-ricreativo in località Pratantico (Arezzo).

Con Delibera di Giunta n. 468 del 01.10.2018 è stato approvato in linea tecnica uno studio di fattibilità tecnico-economica (prot. 115863/L.01.06/2018).

Con Delibera di Giunta n. 604 del 06/12/2018 è stato approvato il progetto definitivo (prot. 157780/L.01.06/2018).

Dopo alcune valutazioni vagliate, è stato deciso di optare per la realizzazione di una struttura prefabbricata in legno/acciaio che risponda ai requisiti edilizi, tipologici, funzionali e di contenimento energetico.

DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE

L'area oggetto dell'intervento è di proprietà comunale e il terreno risulta censito al Catasto Terreni nella Sezione B, foglio 17, particella n. 498.

PROGETTO ARCHITETTONICO

Il presente intervento intende realizzare un edificio polifunzionale, che sarà consegnato in gestione alla società idonea, con opportuno atto, per svolgere attività socio-ricreative.

Il manufatto, sarà realizzato con una struttura prefabbricata portante in legno/acciaio, con pareti di tamponatura esterne debitamente coibentate e tramezzature interne in cartongesso.

Particolare attenzione e' stata fatta al corretto impiego di materiali isolanti, al fine di ridurre al minimo sia la dispersione termica che acustica, andando quindi a ottimizzare il fabbisogno energetico dei singoli corpi di fabbrica. Un attento impiego dei materiali di rivestimento esterno unito alla scelta di infissi di ultima generazione in linea con le vigenti normative, permetteranno di limitare se non abbattere quasi completamente i costi di manutenzione esterna dei manufatti.

Sulla struttura di copertura saranno installati il sistema di linea vita, i pannelli fotovoltaici e il solare termico in ottemperanza della normativa vigente

A completamento dell'opera, saranno realizzate opere di finitura che renderanno l'immobile perfettamente inserito nell'attuale sviluppo del tessuto urbano.

SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di abbattimento della barriere architettoniche (L.13/89, DM 236/89, L.R. 41-r) per tale intervento è richiesto il soddisfacimento dei seguenti livelli di qualità:

➤ ACCESSIBILITÀ DEGLI EDIFICI

è stato garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti), 4.2 (Spazi esterni) e 4.3 (Segnaletica), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

➤ SPAZI ESTERNI

E' garantita l'accessibilità agli spazi esterni

L'area è accessibile da ogni lato. Può avvenire direttamente dalla strada esistente, sul fronte sud *(accesso per gli operatori ai locali di lavoro e per gli utenti ai servizi igienici a loro esclusivo uso)*; dalla piattaforma libera e pavimentata di colore rosso che si trova ad una quota inferiore utilizzando il percorso pedonale esistente inserito nell'area verde attrezzata, (si precisa inoltre che tra le opere di miglioria proposte agli operatori economici, vi è anche lo studio e la realizzazione di un secondo vialetto pedonale di accesso che permette di raggiungere più rapidamente il bar).

- **PERCORSI:** (punto 8.2.1 del D.M.236/89)

I percorsi pedonali esterni hanno un andamento rettilineo, con pendenza trasversale massima prevista dell'1% ed una larghezza nel punto più stretto di cm. 150 (maggiore dei 90 richiesti) con tratto rettilineo inferiore a ml.10, garantendo così il transito in una direzione nel pieno rispetto della LR. 41-r anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

Il marciapiede risulta avere il ciglio sopraelevato di cm. 2 dal livello del terreno circostante non presenterà spigoli vivi.

La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%;

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

- **PAVIMENTAZIONI:** (punto 8.2.2 del D.M.236/89)

Le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucchiabile, di materiali il cui coefficiente di attrito, sarà conforme ai valori da normativa specifica.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la

pavimentazione stessa. Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2. Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

- PARCHEGGI: (punto 8.2.3 del D.M.236/89)

Le aree di parcheggio pubblico sono esistenti e in alcun modo alterate (neanche per dimensioni) a seguito della realizzazione dell'edificio. Sono collegati agevolmente all'area con percorsi accessibili anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

➤ SPAZI INTERNI

- PORTE (punto 8.1.1 del D.M.236/89) – *Applicazione : locali interni- parti comuni.*

La luce netta della porta di accesso all'edificio è prevista con misura maggiore di cm.80. La luce netta di tutte le porte interne di ogni vano sarà comunque non inferiore a cm. 75.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89.

L'altezza delle maniglie sarà non superiore a cm.90. Non sono previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120; gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm. 40 dal piano del pavimento.

L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

- PAVIMENTI (punto 8.1.2. D.M.236/89) – *Applicazione : - locali interni- parti comuni.*

I pavimenti interni dei vani non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari.

La progettazione è avvenuta nel rispetto del Decreto del Presidente della Repubblica – 24 luglio 1996, n. 503, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."

Le pavimentazioni interne, in genere, risponderanno a quanto previsto all'art. 8.2.2 del D.M. 236/89.

- **ARREDI FISSI** (punto 8.1.4. D.M.236/89) – *Applicazione : locali interni – Parti comuni*

Gli arredi fissi saranno realizzati secondo le indicazioni del punto 8.1.4. e sulla base delle effettive attività che verranno svolte in essi.

- **TERMINALI DEGLI IMPIANTI** : (punto 8.1.5. D.M.236/89) – *Applicazione : parti comuni*

Tutti gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, ubicati nel manufatto, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm. mentre gli interruttori elettrici saranno posti a 100 cm. dal pavimento.

- **SERVIZI IGIENICI** : (punto 8.1.6. D.M.236/89)

Il servizio igienico si intende accessibile se è consentita la manovra e l'uso degli apparecchi in rapporto agli spazi di manovra di cui al punto 8.0.2, l'accostamento laterale alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia, lavatrice e l'accostamento frontale al lavabo.

A tale proposito sono stati verificati pertanto i seguenti ulteriori minimi dimensionali.

– Adeguati spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm.140 nei casi di ristrutturazioni e cm.150 negli'altri casi);

- Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm.80);
- Accostamento laterale del w.c. (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100)
- Asse del w.c. posto a distanza di cm.40 dalla parete laterale, in caso di distanza superiore per il w.c. va predisposto un maniglione o corrimano.

Le caratteristiche degli apparecchi sanitari rispetteranno inoltre le seguenti prescrizioni:

i lavabi avranno il piano superiore posto a cm.80 dal calpestio e saranno sempre senza colonna con il sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;

i w.c. installati saranno preferibilmente di tipo sospeso, in particolare il piano superiore della tazza WC sarà a cm. 45-50 dal calpestio;

Nel servizio igienico appositamente realizzato su ciascun manufatto, sarà installato un corrimano in prossimità della tazza W.C., posto ad altezza di cm. 80 dal calpestio, e di diametro cm. 3-4; se fissato a parete verrà posto a cm. 5 dalla stessa.

Quanto sopra è stato descritto graficamente nell'elaborato allegato alla presente relazione.

- **PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI:** (punto 8.1.9. D.M.236/89) – *Applicazione: spazi di relazione – parti comuni*

Tutti i corridoi o i percorsi sono previsti di larghezza non inferiore a cm. 100 ed atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (vedi punto 8.0.2. – Spazi di manovra).

Per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1., nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1. Per l'esatta illustrazione delle scelte tecniche adottate in merito si rinvia all'elaborato grafico allegato alla presente.

La presente Relazione Generale deve essere letta unitamente alle Relazioni specialistiche e agli elaborati grafici (artt. 26,28 e 29 del D.P.R. 207/10).

Arezzo, 20 dicembre 2018

Progettisti

Geom. Sauro Cerofolini

Arch. Elisa Di Trapani

Per. Ind. Stefano Carrai (Impianti)

V.to: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Luca Marchi